



N. 29 REG.

Comune di Santo Stefano di Cadore Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Ordine del giorno sul problema relativo al trasporto pubblico ferroviario tra il Cadore e il resto del Veneto.

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **QUATTRO** del mese di **APRILE** alle ore **20:30** nella sede Municipale, si riunisce la Giunta Comunale.

Comunicata ai
Capigruppo

Comunicata al
Prefetto

Intervengono i Signori:

	Presenti	assenti
Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Bruno DE BENEDET	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Elvis TOMMASINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Teo DORIGUZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	5	0

Presiede la Signora *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il *dott. Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto, ~~facendo presente che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267.~~

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è ormai assodata l'esistenza di un diritto alla mobilità per tutti i cittadini, visto che i trasporti rivestono una dimensione sociale e di coesione, grazie alla riduzione delle disparità regionali, alla rottura dell'isolamento e all'accesso alla mobilità anche per le persone con disabilità;

CONSIDERATO che il raggiungimento dell'obiettivo di una mobilità per tutti è subordinato a una politica di tutela dei diritti dei passeggeri, in particolare nel trasporto pubblico ferroviario e su strada in zone rurali e di montagna che presentano obiettive difficoltà legate alla geomorfologia del territorio;

CONSIDERATO che per le motivazioni su esposte appare assolutamente necessaria per la Provincia di Belluno, interamente montana, la realizzazione di un servizio integrato per il trasporto pubblico su rotaia e su strada, così da conseguire una serie di vantaggi in termini operativi (titolo di viaggio unico, servizio biglietteria unico, orari integrati e coerenti) con un deciso miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia del servizio;

RITENUTO di richiedere alla Regione del Veneto di procedere in occasione della prossima gara relativa alle concessioni regionali, allo scorporo della parte relativa alla Provincia di Belluno, con l'unificazione degli aspetti relativi al trasporto ferroviario e su strada;

CONSIDERATO che nel merito dell'attuale situazione che riguarda i trasporti ferroviari da e per Calalzo di Cadore, si rilevano incongruenze e veri e propri punti deboli, in particolare la mancanza di coincidenze garantite tra gli stessi treni regionali - per non parlare dei treni a lunga percorrenza -, anche in stazioni più importanti come Ponte nelle Alpi e Conegliano;

CONSIDERATE le numerose segnalazioni ricevute in questo periodo da parte degli utenti del servizio, siano essi lavoratori, studenti o turisti;

VISTI i grandi disagi di questi ultimi mesi dovuti all'impiego nei trasporti ferroviari da e per Calalzo di Cadore, di materiale sempre più vecchio ed usurato e sempre meno manutentato, con frequenti guasti che impediscono ai treni di partire o di proseguire il loro viaggio, e alla carenza di personale, fattori che portano spesso alla soppressione di treni per una parte o tutto il loro percorso;

CONSIDERATO inoltre che l'orario previsto per le linee ferroviarie del bellunese e di Calalzo in particolare, è finalizzato solo al risparmio con la concreta possibilità di arrivare alla "desertificazione" del servizio tra Ponte Nelle Alpi e Calalzo di Cadore e conseguenze assai gravi per gli utenti;

VISTA la nuova bozza di orario cadenzato che, pur nascendo con l'intento di ovviare a tutti questi disagi, non riesce a risolvere i problemi ma, anzi, ha l'effetto di produrre un gravissimo peggioramento del servizio in particolare per il tratto Ponte nelle Alpi- Calalzo;

RITENUTO necessario, in merito alla bozza di calendario cadenzato, sottolineare che con molta probabilità:

- Tutti i treni in partenza da Calalzo saranno effettuati con automotrici e termineranno la propria corsa a Ponte nelle Alpi, dove ci sarà la coincidenza con un treno Ponte nelle Alpi – Padova e un treno Belluno – Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso;
- Tutti i treni da Belluno verso Venezia saranno effettuati con automotrici (che presumibilmente saranno molto affollate nelle ore di punta, soprattutto tra Vittorio Veneto e Conegliano) e termineranno la propria corsa a Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso. Ci sarà la coincidenza a Conegliano con treni veloci da e per Venezia, ma con tempi di attesa che si aggireranno attorno al quarto d'ora e senza nessuna garanzia di coincidenza in caso di ritardo;
- Tutti gli "storici" collegamenti diretti Calalzo – Padova (e viceversa) e Calalzo – Venezia (e viceversa) saranno eliminati. Per andare da Calalzo a Belluno – Padova o fare lo stesso percorso in senso inverso, i viaggiatori dovranno sempre cambiare treno a Ponte nelle Alpi, mentre per andare da Calalzo a Venezia o da Venezia a Calalzo, dovranno sempre cambiare due volte, a Ponte nelle Alpi e Conegliano, con tempi di attesa che allungheranno il viaggio anche di 20 – 30 minuti su un tempo complessivo già oggi molto elevato, più lungo di quello di decenni fa e coincidenze non garantite;
- Non vi sarà affatto una corsa ogni ora: il cadenzamento nascerà già zoppo, infatti nel tratto Ponte nelle Alpi – Calalzo circoleranno solo 9 coppie di treni al giorno, con l'ultimo treno in partenza da Calalzo alle 19.06 (che a Ponte proseguirà per Belluno e avrà solo la coincidenza per Conegliano, ma non per Padova, per cui l'ultimo treno utile per Padova partirà alle 18.06, se non addirittura alle 17.06). Nei giorni di sabato le coppie scenderanno a 8 e la domenica solamente a 7, troncando ogni

discorso sull'aumento del traffico nei fine settimana per turismo e per i viaggi degli studenti universitari. Sono previsti inoltre treni sostituiti da autocorse nelle ore "di morbida", per cui è reale il timore che i treni su rotaia possano ridursi ulteriormente, fino a 5-6 coppie al giorno, cioè non un treno ogni ora, ma un treno ogni due o tre ore.

- Importantissimo anche l'effetto del nuovo orario sui pendolari che gravitano sulla stazione di Belluno. I treni da Padova per Ponte nelle Alpi (con i viaggiatori diretti a Calalzo) e quelli da Ponte nelle Alpi (che raccolgono i viaggiatori da Calalzo) a Padova si incroceranno a Belluno, con il seguente orario: treno Ponte – Padova arrivo al minuto 03 e partenza al minuto 04 di (quasi) ogni ora, treno Padova – Ponte arrivo al minuto 00 e partenza al minuto 05 di (quasi) ogni ora. Ciò significa che gli studenti non potranno più utilizzare il treno per recarsi a scuola, ne percorrendo la direttrice Calalzo – Belluno, ne percorrendo la direttrice Feltre – Belluno. Sarebbero infatti costretti ad arrivare a Belluno o troppo presto, alle 7, o troppo tardi, alle 8, mentre per il ritorno dovrebbero attendere il treno per quasi un'ora. Lo stesso discorso vale ovviamente per molti lavoratori.

RITENUTO di proporre anche l'istituzione di alcuni treni "spot", cioè fuori dall'orario cadenzato, in particolare per garantire gli studenti da Calalzo – Longarone e Ponte nelle Alpi possano arrivare a Belluno alle 7.30 circa e ripartire alle 13.30 circa, come accade con l'attuale orario, e il mantenimento di alcuni collegamenti diretti irrinunciabili.

In particolare gli attuali treni Calalzo – Padova delle 6.38 (treno degli studenti), 12.29 e 16.22 e quelli in arrivo a Calalzo da Padova alle 9.15 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 12.29), 14.22 (treno degli studenti) e 22.12 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 6.38 del giorno successivo), nonché almeno due coppie di diretti da e per Venezia, una la mattina (partenza 9.41, arrivo 10.46) e una il pomeriggio sera (arrivo alle 20.22, partenza alle 20.36) soprattutto per il traffico di studenti universitari, turisti e a lunga percorrenza, cioè di viaggiatori che trovano coincidenza a Padova o Mestre con i treni da e per Milano e Roma.

CON VOTI favorevoli unanimi e palesi .

DELIBERA

- 1) Di chiedere alla Regione del Veneto di farsi carico di un'azione forte e tempestiva nei confronti dei soggetti interessati affinché in primo luogo cessino da subito i disservizi citati;
- 2) Di richiedere alla Regione del Veneto di procedere, in occasione della prossima gara relativa alle concessioni regionali, allo scorporo della parte relativa alla Provincia di Belluno con l'unificazione degli aspetti relativi al trasporto ferroviario e su strada.
- 3) Di proporre l'istituzione di alcuni treni "spot", cioè fuori dall'orario cadenzato, in particolare per garantire gli studenti da Calalzo – Longarone e Ponte nelle Alpi possano arrivare a Belluno alle 7.30 circa e ripartire alle 13.30 circa, come accade con l'attuale orario e il mantenimento di alcuni collegamenti diretti irrinunciabili. In particolare gli attuali treni Calalzo – Padova delle 6.38 (treno degli studenti), 12.29 e 16.22 e quelli in arrivo a Calalzo da Padova alle 9.15 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 12.29), 14.22 (treno degli studenti) e 22.12 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 6.38 del giorno successivo), nonché almeno due coppie di diretti da e per Venezia, una la mattina (partenza 9.41, arrivo 10.46) e una il pomeriggio sera (arrivo alle 20.22, partenza alle 20.36) soprattutto per il traffico di studenti universitari, turisti e a lunga percorrenza, cioè di viaggiatori che trovano coincidenza a Padova o Mestre con i treni da e per Milano e Roma.
- 4) Di trasmettere copia del presente atto alle Comunità Montane Comelico e Sappada, Valle del Boite e Cadore Longaronese Zoldo.
- 5) Di trasmettere copia del presente atto al Presidente della Giunta Regionale del Veneto e all'Assessore regionale alla mobilità e trasporti.

Con successiva separata votazione unanime e palese il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 , comma 4° del TUEL.

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ORARI FERROVIA DA E PER CALALZOPremessa

L'attuale orario dei treni delle linee bellunesi, in particolare la Padova – Calalzo e la Venezia – Calalzo, è sostanzialmente la logica evoluzione degli orari degli ultimi trent'anni.

Dopo la scomparsa di due treni importantissimi, prima la storica "Freccia delle Dolomiti" con vetture dirette Milano – Calalzo, soppressa nel 1999, poi il treno espresso periodico turistico Roma – Calalzo, con servizio letti e cuccette ed auto al seguito, sono comunque rimasti in piedi alcuni collegamenti diretti fondamentali Calalzo – Padova, Calalzo – Venezia, Belluno – Venezia.

I più importanti collegamenti diretti, cioè senza cambio treno, tra Calalzo e Padova sono i treni in partenza a Calalzo alle ore 8.12, 12.29, 16.22, 17.23, 18.53 e quelli da Padova in arrivo a Calalzo alle 9.15 (10.03 nei festivi), 14.22, 16.14, 18.52 e 22.12.

Dal punto di vista turistico e studentesco, particolarmente preziosi sono i collegamenti diretti tra Calalzo e Venezia, realizzati con due treni in partenza da Calalzo per Venezia, alle 9.41 (festivi 10.07) e alle 20.36 e tre treni in arrivo a Calalzo da Venezia, alle 10.46 (9.36 nei festivi), 18.25 e 20.22.

Vi sono inoltre corse tra Belluno e Calalzo, nonché tra Calalzo e Conegliano che consentono di proseguire il viaggio con altri convogli.

Complessivamente tra Ponte nelle Alpi e Calalzo circolano giornalmente 11 coppie di treni, delle quali 6 effettuate con "materiale ordinario", cioè locomotiva diesel e carrozze navetta, e 5 con automotrici termiche.

Il vero punto debole dell'attuale orario è la mancanza di coincidenze garantite tra gli stessi treni regionali (per non parlare dei treni a lunga percorrenza), anche in stazioni come Ponte nelle Alpi e Conegliano. Alcune vecchie coincidenze sono state completamente eliminate, o sopprimendo un treno o modificandone l'orario in modo che non vi siano i 5 minuti minimi di intervallo tra l'orario di arrivo di un treno e l'orario di partenza di un altro, senza i quali i due treni non sono coincidenti e quindi obbligati ad aspettarsi tra loro.

Gli altri grandi disagi di questi mesi sono dovuti all'impiego di materiale sempre più vecchio ed usurato e sempre meno manutentato, che rende numerosi i guasti che impediscono ai treni di partire o di proseguire il loro viaggio (e se, per causa di un guasto, un treno resta fermo in piena linea, blocca anche tutti gli altri, con una lunga catena di disagi), e la mancanza di personale, fattori che portano spesso alla soppressione di treni per una parte o tutto il loro percorso.

Il nuovo orario cadenzato.

La bozza di nuovo orario cadenzato nasce con l'intento di ovviare a tutti questi disagi, elaborando un orario facile da ricordare (un treno ogni ora che arriva e parte sempre allo stesso minuto), più razionale e con treni più comodi e veloci per la clientela. Si propone inoltre di razionalizzare i costi sulle linee a traffico più limitato mediante l'utilizzo di materiale più appropriato (in sostanza automotrici invece di materiale ordinario) e il risparmio di personale (un treno con locomotiva e vagoni richiede la presenza a bordo di due macchinisti e un capotreno, un treno effettuato con automotrici richiede la presenza di un solo macchinista e di un capotreno).

In realtà l'unica cosa che l'orario prevede per le linee del bellunese è il risparmio, tutti gli altri obiettivi non vengono raggiunti, anzi, si va in direzione di un gravissimo peggioramento del servizio, in particolare per il tratto Ponte nelle Alpi – Calalzo, a serio rischio "desertificazione", con una linea ferroviaria teoricamente aperta, ma percorsa da pochissimi o da nessun treno (è il caso di molte linee secondarie piemontesi o della Gemona – Sacile).

Alcuni aspetti sono assolutamente da sottolineare:

- Tutti i treni in partenza da Calalzo saranno effettuati con automotrici e termineranno la propria corsa a Ponte nelle Alpi, dove ci sarà la coincidenza con un treno Ponte nelle Alpi – Padova e un treno Belluno – Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso;
- Tutti i treni da Belluno verso Venezia saranno effettuati con automotrici (che presumibilmente saranno molto affollate nelle ore di punta, soprattutto tra Vittorio Veneto e Conegliano) e termineranno la propria corsa a Conegliano. Lo stesso vale in senso inverso. Ci sarà la coincidenza a Conegliano con treni veloci da e per Venezia, ma con tempi di attesa che si aggireranno attorno al quarto d'ora e senza nessuna garanzia di coincidenza in caso di ritardo;
- Tutti gli "storici" collegamenti diretti Calalzo – Padova (e viceversa) e Calalzo – Venezia (e viceversa) saranno eliminati. Per andare da Calalzo a Belluno – Padova o fare lo stesso percorso in senso inverso, i viaggiatori dovranno sempre cambiare treno a Ponte nelle Alpi, mentre per andare da Calalzo a Venezia o da Venezia a Calalzo, dovranno sempre cambiare due volte, a Ponte nelle Alpi e Conegliano, con tempi di attesa

che allungheranno il viaggio anche di 20 – 30 minuti su un tempo complessivo già oggi molto elevato, più lungo di quello di decenni fa e coincidenze non garantite;

- Non vi sarà affatto una corsa ogni ora: il cadenzamento nascerà già zoppo, infatti nel tratto Ponte nelle Alpi – Calalzo circoleranno solo 9 coppie di treni al giorno, con l'ultimo treno in partenza da Calalzo alle 19.06 (che a Ponte proseguirà per Belluno e avrà solo la coincidenza per Conegliano, ma non per Padova, per cui l'ultimo treno utile per Padova partirà alle 18.06, se non addirittura alle 17.06). Nei giorni di sabato le coppie scenderanno a 8 e la domenica solamente a 7, troncando ogni discorso sull'aumento del traffico nei fine settimana per turismo e per i viaggi degli studenti universitari. Sono previsti inoltre treni sostituiti da autocorse nelle ore "di morbida", per cui è reale il timore che i treni su rotaia possano ridursi ulteriormente, fino a 5-6 coppie al giorno, cioè non un treno ogni ora, ma un treno ogni due o tre ore.

- Importantissimo anche l'effetto del nuovo orario sui pendolari che gravitano sulla stazione di Belluno. I treni da Padova per Ponte nelle Alpi (con i viaggiatori diretti a Calalzo) e quelli da Ponte nelle Alpi (che raccolgono i viaggiatori da Calalzo) a Padova si incroceranno a Belluno, con il seguente orario: treno Ponte – Padova arrivo al minuto 03 e partenza al minuto 04 di (quasi) ogni ora, treno Padova – Ponte arrivo al minuto 00 e partenza al minuto 05 di (quasi) ogni ora. Ciò significa che gli studenti non potranno più utilizzare il treno per recarsi a scuola, ne percorrendo la direttrice Calalzo – Belluno, ne percorrendo la direttrice Feltre – Belluno. Sarebbero infatti costretti ad arrivare a Belluno o troppo presto, alle 7, o troppo tardi, alle 8, mentre per il ritorno dovrebbero attendere il treno per quasi un'ora. Lo stesso discorso vale ovviamente per molti lavoratori.

Insomma il nuovo orario sarebbe un vero disastro per tutte le linee del bellunese e per il Cadore in particolare, con pochi treni in orari sballati destinati ad essere soppressi in breve tempo per logica mancanza di utenti.

Proposte

Istituzione di alcuni treni "spot", cioè fuori cadenzamento, in particolare per garantire gli studenti da Calalzo – Longarone e Ponte nelle Alpi possano arrivare a Belluno alle 7.30 circa e ripartire alle 13.30 circa, come accade con l'attuale orario e mantenimento di alcuni collegamenti diretti, che potremmo definire irrinunciabili.

In particolare gli attuali treni Calalzo – Padova delle 6.38 (treno degli studenti), 12.29 e 16.22 e quelli in arrivo a Calalzo da Padova alle 9.15 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 12.29), 14.22 (treno degli studenti) e 22.12 (soprattutto per poter effettuare con lo stesso materiale il treno delle 6.38 del giorno successivo), nonché almeno due coppie di diretti da e per Venezia, una la mattina (partenza 9.41, arrivo 10.46) e una il pomeriggio sera (arrivo alle 20.22, partenza alle 20.36) soprattutto per il traffico di studenti universitari, turisti e a lunga percorrenza, cioè di viaggiatori che trovano coincidenza a Padova o Mestre con i treni da e per Milano e Roma.

In alternativa si potrebbe anche dolorosamente accettare che i diretti da e per Padova di cui sopra prevedano un cambio, con immediata coincidenza garantita, ma non a Ponte, bensì a Belluno e che i diretti da e per Venezia prevedano un cambio, con coincidenza garantita, a Conegliano, dove si passa dalla trazione elettrica a quella diesel e viceversa, ma un solo cambio, non due (Conegliano e Ponte nelle Alpi).

IL PRESIDENTE

Alessandra BUZZO

Alessandra Buzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI

Mario Molinari

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 17 APR 2013 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 17 APR 2013

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17 APR 2013 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4[^] comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3[^] comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 - n. 267, in data _____.

E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Mario MOLINARI